

## Piero Bianconi

Scrittore, insegnante, critico d'arte, Piero Bianconi è una delle figure intellettuali più ricche e poliedriche del panorama culturale della Svizzera italiana del '900. Nato a Minusio nel 1899, la sua formazione è atipica e anticonformista. Egli si dedica agli studi, in senso accademico, solo dopo aver lavorato come commesso in un negozio di tessuti. Conseguisce dapprima il diploma di maestro elementare e poi, dividendosi tra insegnamento e studio, la laurea in letteratura francese e italiana all'università di Friburgo. Prima di tornare in Ticino (dove insegnerà alla Magistrale e al Liceo), soggiorna per brevi periodi a Firenze e a Roma. Frutti di questi soggiorni sono l'incontro con gli intellettuali che orbitavano intorno alla rivista «Frontespizio» (Piero Bargellini e Carlo Bo, tra gli altri) e l'affinamento del gusto per il frammento e l'eleganza stilistica. Fin dagli esordi il suo stile limpido e personale lo pone tra gli scrittori più significativi che la Svizzera italiana abbia dato alla letteratura italiana del Novecento. Molti dei suoi libri trattano di 'cose viste' e infatti Piero Bianconi è stato tra i migliori conoscitori del paese, per averlo girato in lungo e in largo, quasi sempre in bicicletta. Nonostante si sia spesso definito scrittore pigro e occasionale (nel senso di colui che scrive nell'occasione di un incarico) la produzione di Bianconi è vastissima e spazia tra prosa, storia dell'arte e traduzione. Tra gli oltre 85 titoli pubblicati (a cui vanno aggiunte una trentina di traduzioni), il più citato e ritenuto la sua opera migliore è *Albero genealogico* (1969), epopea familiare che, partendo dalle lettere degli emigranti, recupera la storia degli antenati, rivelando insieme la volontà di operare una *recherche* introspettiva, che diventa occasione per capire e spiegare se stesso a se stesso. Muore nel 1984 vittima di un incidente stradale.

\* \* \*

Piero Bianconi è stato tra i fondatori dell'ASSI, l'11 ottobre 1944. Con Guido Calgari e Giuseppe Zoppi venne chiamato in quell'occasione a far parte del Consiglio direttivo in qualità di Segretario: "colui che con la sua elegante inimitabile grafia, che specchiava l'eleganza della sua mente e l'inimitabilità del suo stile, aveva tracciato la prima pagina della 'preistoria' e poi la prima della 'storia' di quest'associazione", come scrive Mario Agliati nel primo volume della storia dell'ASSI. Fece parte per vari anni del Comitato e ricoprì la carica di Presidente. Per quarant'anni, fino alla morte, è stato un punto di riferimento nell'Associazione, anche nei rapporti dell'ASSI con la Società Svizzera degli Scrittori. Nel 1979, in occasione dei suoi ottant'anni, l'Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana gli ha dedicato un libro, edito da Pedrazzini a Locarno, intitolato *Per gli ottant'anni di Piero Bianconi*. Oltre all'introduzione del presidente Fernando Zappa, recava testi di: Dante Isella, Mario Agliati, Adriano Soldini, Vincenzo Snider, Pio Fontana, Giovanni Bonalumi, Gian Alberto Dell'Acqua, Marco Valsecchi, Giovanni Bianconi, Giuseppe Mondada, Reto Roedel, Alfred Andersch, Bixio Candolfi, Enrico Filippini, Felice Filippini, Sergio Maspoli, Paul Guidicelli, Alberto Nessi, Giovanni Orelli, Andri Peer, Cleto Pellanda, con disegni di vari artisti.

\* \* \*

Il prof. Renato Martinoni si è occupato a più riprese, tra conferenze, interviste, articoli, libri, della figura e dell'opera di Piero Bianconi.

L'ASSI, Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana, in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Locarno, organizza l'incontro

## “Ricordo di Piero Bianconi a 30 anni dalla scomparsa”

Stefano Vassere, direttore della Biblioteca cantonale di Locarno, *Saluto*

Dalmazio Ambrosioni, presidente dell'ASSI, *Introduzione*

Arnaldo Alberti, scrittore, *Piero Bianconi e l'ASSI*

Renato Martinoni, saggista, scrittore, professore di letteratura italiana all'Università di San Gallo, *La figura di Piero Bianconi*

Sabato 11 ottobre  
alle ore 17.00  
nella Sala conferenze  
di Palazzo Morettini